



Comune di QUARRATA

Piano comunale per l'esercizio del commercio su aree pubbliche

Quadro conoscitivo di settore

 <p>OmniA Vis Agenzia di Servizi e Consulenza Via del Cilianuzzo 82 - 59100 Prato Tel. +39 055 6236286 - Fax +39 055 93931177</p>	 <p>rete Sviluppo S.c. reteSviluppo Società cooperativa Via del Cilianuzzo 82 - 59100 Prato P.I. e C.F. 02108350972 Tel. +39 055 665511 Cell. +39347 7061128 - Fax +39 055 93931177</p>
<p>Omniavissrl uni personale Lungarno Colombo 44 - 50136 Firenze P.I. e C.F. 05661600485 Tel. +39 055 6236286 - Tel. +39 055 6145319 Cell. +39 340 9671716 - Fax +39 055 93931177</p>	

Indice

Sezione I – Quadro normativo e contesto territoriale.....	3
1. Quadro normativo di riferimento	3
1.1. La legislazione regionale.....	3
2. Il contesto socio economico del territorio	5
2.1. La struttura demografica	5
2.2. La struttura economica e i flussi turistici.....	9
Sezione II – Il commercio su aree pubbliche	15
1. Diffusione del commercio su aree pubbliche: i mercati e le fiere.....	15
1.1. I mercati.....	19
1.2. Le fiere	21
Sezione III – Il commercio su aree pubbliche del Comune di Quarrata.....	22
1. I mercati, le fiere e gli itineranti	22
1.1 I mercati.....	22
1.2 Le Fiere	23
1.3 Le Fiere Promozionali	25
1.4 I Posteggio fuori mercato	26
2 Nuova pianificazione del Commercio su aree pubbliche del Comune di Quarrata.....	28
2.1 Mercato del Sabato	29
2.2 Le Fiere	30
2.3 Le Fiere Promozionali	33
2.4 I Posteggi fuori mercato	35
2.5 Vendita di quotidiani e periodici su area pubblica con chiosco.....	36
2.6 Il Commercio itinerante	37
Planimetrie	38

Sezione I – Quadro normativo e contesto territoriale

1. Quadro normativo di riferimento

1.1. La legislazione regionale

Il commercio su aree pubbliche è regolato in Toscana dalla Legge regionale 7 febbraio 2005 n. 28 e succ. mod. (**Codice del Commercio. Testo Unico in materia di commercio in sede fissa, su aree pubbliche, somministrazione di alimenti e bevande, vendita di stampa quotidiana e periodica e distribuzione di carburanti**).

La sezione del Codice dedicato al commercio su aree pubbliche (Capo V) definisce anzitutto il settore come tutte[...] *le attività di vendita al dettaglio e di somministrazione di alimenti e bevande effettuate sulle aree pubbliche, comprese quelle del demanio marittimo o su aree private delle quali il comune abbia la disponibilità*. Il mercato viene definito come un'area, pubblica o privata, della quale il Comune ha la disponibilità e composta da posteggi, attrezzata o meno, destinata all'esercizio dell'attività commerciale, nei giorni stabiliti, per l'offerta di merci al dettaglio e per la somministrazione di alimenti e bevande.

La Legge regionale 5 aprile 2013 n. 13 ha dato seguito, limitatamente al commercio su AAPP, alla **Intesa della conferenza unificata del 5 luglio 2012. Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sui criteri da applicare nelle procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche, in attuazione dell'articolo 70, comma 5, del decreto legislativo 26 marzo 2010, n.59, di recepimento della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno**.

La LR 13/2013 applica quindi l'**Intesa** del 5 luglio 2012, e per la sua uniforme applicazione sul territorio regionale l'11 ottobre 2013 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa tra Regione Toscana, Anci Toscana, Anva Confesercenti e Fiva Confcommercio, con il quale i firmatari si impegnano a porre in essere, nell'ambito delle rispettive competenze, azioni utili all'applicazione uniforme della nuova disciplina del commercio su aree pubbliche, esplicitata dal **Documento Unitario** del 24 gennaio 2013 per l'attuazione dell'**Intesa**.

Di seguito le principali novità introdotte nella L.R. 28/2005 a seguito delle modifiche ex LR 13/2013.

- **Art. 32.** l'autorizzazione all'esercizio dell'attività e la concessione di posteggio sono rilasciate contestualmente dal SUAP competente per il territorio in cui ha sede il posteggio (comma 1). La durata della concessione di posteggio è fissata dal comune e non può essere inferiore ai nove anni né superiore ai dodici anni (comma 2). La concessione abilita anche a) all'esercizio, nell'ambito del territorio regionale, dell'attività in forma itinerante e nei posteggi occasionalmente liberi nei mercati e fuori mercato; b) alla partecipazione alle fiere (comma 4).

- **Art. 34, comma 3.** L'autorizzazione e la contestuale concessione nel mercato, nella fiera o fuori mercato, sono rilasciate secondo i seguenti criteri di priorità: a) maggiore professionalità acquisita, anche in modo discontinuo, nell'esercizio del commercio sulle aree pubbliche; la professionalità valutabile è riferita all'anzianità di esercizio dell'impresa, ivi compresa quella acquisita nel posteggio al quale si riferisce la selezione, che in sede di prima applicazione può avere specifica valutazione nel limite del 40 per cento del punteggio complessivo. L'anzianità di impresa è comprovata dall'iscrizione quale impresa attiva nel registro delle imprese, riferita nel suo complesso al soggetto titolare dell'impresa al momento della partecipazione alla selezione, cumulata con quella del titolare al quale eventualmente è subentrato nella titolarità del posteggio medesimo; b) nel caso di posteggi dislocati nei centri storici o in aree aventi valore storico, archeologico, artistico e ambientale, o presso edifici aventi tale valore, oltre ai criteri di cui alla lettera a), da considerare comunque prioritari, anche l'assunzione dell'impegno, da parte del soggetto candidato a rendere compatibile il servizio commerciale con la funzione e la tutela territoriale, e pertanto, a rispettare le eventuali condizioni particolari, ivi comprese quelle correlate alla tipologia dei prodotti offerti in vendita ed alle caratteristiche della struttura utilizzata, stabilite dall'autorità competente ai fini della salvaguardia delle predette aree.
- **Art.111 bis, comma 3 bis.** Le concessioni di posteggio nei mercati, nelle fiere e fuori mercato, tacitamente rinnovate prima dell'entrata in vigore del d. lgs. 59/2010, mantengono la loro efficacia fino alla naturale scadenza prevista al momento del rinnovo.
- **Art.111 bis, comma 3 ter.** Le concessioni scadute dopo l'entrata in vigore del d. lgs. 59/2010 e già prorogate per effetto dell'art. 70, comma 5, del suddetto d. lgs. Fino alla data di approvazione dell'intesa sancita il 5 luglio in sede di Conferenza unificata, sono ulteriormente prorogate fino al compimento di sette anni decorrenti dalla data di entrata in vigore del d. lgs. 59/2010.

2. Il contesto socio economico del territorio

2.1. La struttura demografica

Quarrata è un comune della provincia di Pistoia, in Toscana. Il suo territorio ha un'altitudine di 48 metri sopra il livello del mare (nella zona del capoluogo), un'estensione pari a circa 46 km² ed è situato nel bacino intermontano compreso tra Pistoia, Prato e Firenze. Si caratterizza per due aree geograficamente distinte: la prima, collinare, si estende sulle pendici nord-orientali del Montalbano; la seconda, pianeggiante, coincide con la porzione centrale della Valle dell'Ombrone pistoiese e comprende i principali centri abitati.

Tra i ventidue comuni della provincia di Pistoia, Quarrata è il secondo più abitato. Nel periodo 1991-2011 ha avuto uno sviluppo demografico notevole ed ha continuato a crescere negli ultimi anni, anche se in misura ridotta. Tra il 2006 e il 2015 (cfr. tabella 1), la popolazione residente è aumentata del +8,1%, superando i 26.000 abitanti. Si tratta di un saldo superiore rispetto a quello avvenuto, nello stesso periodo, a livello provinciale (+3,8%) e regionale (+2,9%). L'analisi della serie storica dei censimenti di Istat (cfr. tabella 2) conferma che tali tendenze sono osservabili da tempo; tra il 1991 e il 2011, la popolazione quarratina è aumentata del 20,7%, contro il +8,8% della provincia di Pistoia e il +4% della Toscana.

A Quarrata la densità abitativa è di 570,6 abitanti/km², un dato anch'esso superiore alla media provinciale (302,65 ab/km²). Le famiglie presenti a livello comunale sono 10.031, con componenti di età media pari a 43,5 anni e in maggioranza di genere femminile (51,2%).

Tabella 1 – Popolazione residente, dati derivanti dalle indagini effettuate presso gli Uffici di Anagrafe. Residenti e var%. Anni 2006, 2010, 2015 (31 dicembre)

	2006	2010	2015	Var. % 2006-2015
Quarrata	24.224	25.379	26.190	8,1
Provincia di Pistoia	281.347	293.061	291.963	3,8
Toscana	3.638.211	3.749.813	3.744.398	2,9

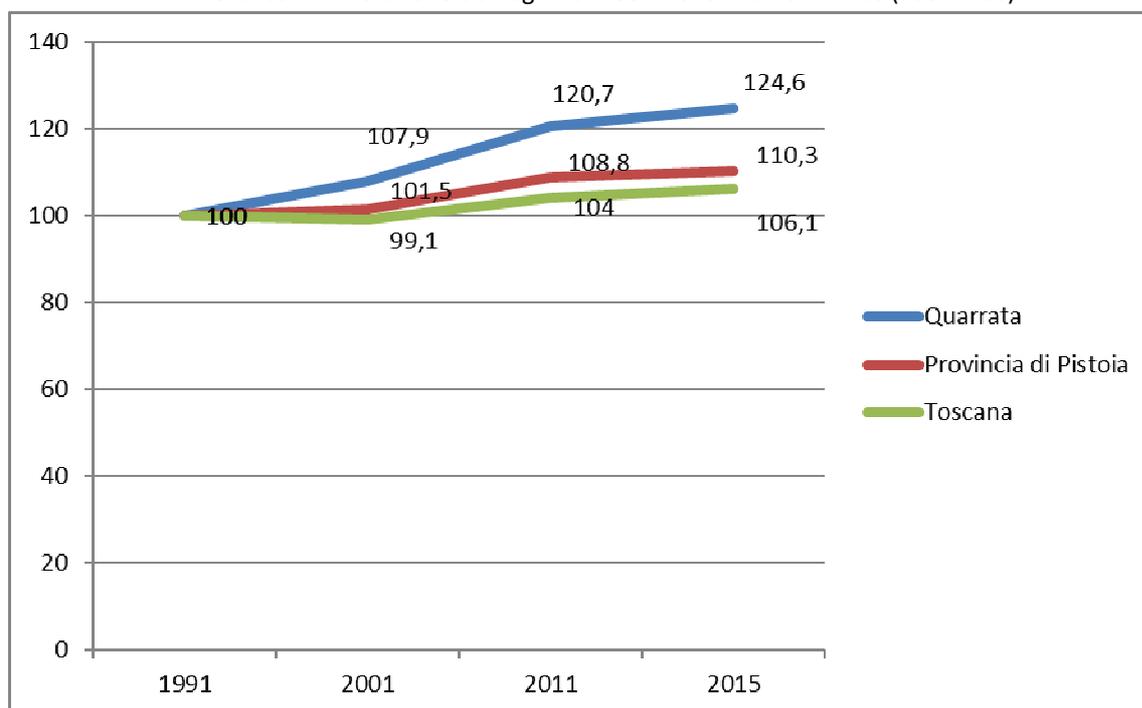
Fonte: elaborazione su dati Istat

Tabella 2 - Censimenti ISTAT, Serie Storica. Popolazione residente e var %. Anni 1991, 2001, 2011

	1991	2001	2011	Var % 1991-2011
Quarrata	21.020	22.683	25.378	20,7
Provincia di Pistoia	264.622	268.503	287.866	8,8
Toscana	3.529.946	3.497.806	3.672.202	4

Fonte: elaborazione su dati Istat

Grafico 1 – Evoluzione demografica 1991-2015. Numeri Indice (1991=100)



Fonte

: elaborazioni su dati Istat

L'analisi dei principali indicatori demografici (cfr. tabella 3) mostra che in questo comune la crescita naturale è pari a un +0,1, grazie ad un indice di natalità che è il più alto a livello provinciale tra i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti. Anche l'indice di vecchiaia locale si segnala per essere particolarmente più basso di quello della provincia di Pistoia e della Toscana. Se la crescita naturale ha un saldo positivo, o per meglio dire non negativo, la crescita demografica precedentemente delineata si spiega soprattutto tenendo in considerazione due fattori; da un lato la grande capacità del comune di attrarre nuovi iscritti provenienti da altri comuni (in numero superiore a quelli che si sono invece cancellati dall'anagrafe locale); dall'altro la particolarità che Quarrata risulta essere anche meta di flussi migratori dall'estero, tanto da essere il terzo comune della provincia di Pistoia con la

più alta percentuale di stranieri (10,5%), dopo Montecatini Terme e Pescia. Tuttavia, in termini di variazioni percentuali, la crescita della popolazione straniera locale sembra essere stata inferiore negli ultimi anni rispetto a quanto osservabile a livello provinciale e regionale (cfr. tabella 4). In base ai dati Istat del 2015 le nazionalità estere più presenti a Quarrata sono quella albanese (47%), rumena (23%) e marocchina (10%).

Tabella 3 – Indici demografici. Dati aggiornati al 1 gen 2014 (natalità e mortalità) e al 1 gen 2015 (vecchiaia).

	Indice di natalità (x 1000 ab.)	Indice di mortalità (x1000 ab.)	Indice di vecchiaia (%)
Quarrata	9,5	9,4	144,5
Provincia di Pistoia	7,8	10,7	189,2
Toscana	7,8	11,1	192,9

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 4 – Stranieri residenti, var. e quote % sul totale residenti. Anni 2006 e 2015. Dati al 31 dic 2015

	2006	2015	Var % 2006- 2015	Quota (%) stranieri
Quarrata	1.838	2.743	49,2	10,5
Provincia di Pistoia	17.575	27.171	54,6	9,3
Toscana	234.398	396.219	69	10,6

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tabella 5 – Quarrata - Prime dieci nazionalità residenti al 31 dic. 2014

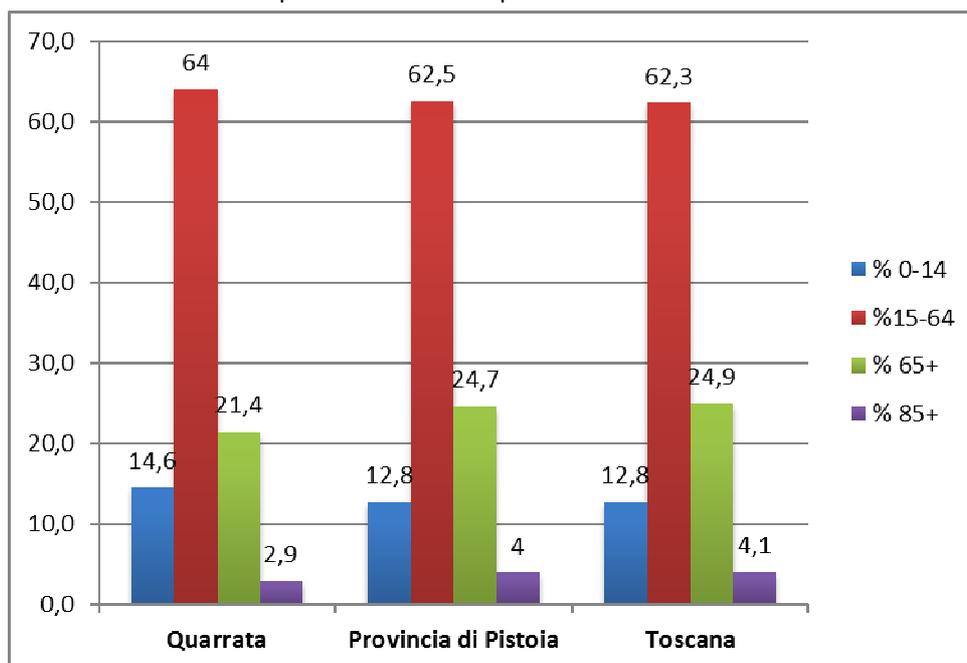
Nazione	Residenti	Var.% anno precedente
Albania	1.297	0,9
Romania	631	-5,3
Marocco	293	6,5
Cina	235	16,9
Pakistan	43	34,4
Polonia	42	-19,2

Ucraina	38	5,6
Moldavia	29	-6,5
Nigeria	24	71,4
Russia	15	15,4

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tornando all'analisi della popolazione residente totale (cfr. grafico 2), a Quarrata la quota della fasce di età under 15 (14,6%) è superiore rispetto a quella osservabile nella provincia di Pistoia e in Toscana (12,8%). Lo stesso vale per la popolazione compresa tra i 15 e i 64 anni, mentre, gli over 65 residenti a Quarrata sono solo il 21,4%, contro il 24,7% e il 24,9% degli over 65 residenti rispettivamente nella provincia e nella regione. Nell'insieme il comune ha una struttura demografica più giovane rispetto ai *benchmark*, normale corollario dell'elevato indice di natalità locale.

Grafico 2 – Popolazione residente per fascia d'età. Val.% Anno 2015



Fonte: elaborazioni su dati Istat

2.2. La struttura economica e i flussi turistici

Di origine storicamente agricola, a partire dagli anni venti dello scorso secolo l'economia locale si è direzionata verso il settore del mobile, fino a che quest'ultimo ha assunto, grazie alla presenza di una fitta rete di PMI a carattere artigiano di produzione e commercializzazione di mobili (specialmente imbottiti), un ruolo predominante e "iconico" del luogo nei decenni sessanta e settanta, tanto da rendere Quarrata famosa per essere la "città del mobile". Nel decennio successivo il distretto del mobile quarratino si era ormai affermato come uno dei principali poli a livello nazionale, capace di intercettare i gusti sia della domanda interna, che estera, attraverso l'export verso gli Stati Uniti e i nuovi mercati asiatici. Abbastanza diffusa nel comune era anche l'industria tessile, funzionalmente dipendente dal distretto pratese, mentre la tradizionale esperienza agricola si manteneva viva nelle forme della lavorazione olivinicola (praticata nella zona del Montalbano) e del florovivaismo, quest'ultimo legato al comprensorio pistoiese.

La struttura produttiva, un tempo forte e caratterizzata, come detto, dalla produzione di mobili e tappezzati, con una forte specializzazione nel settore del mobile imbottito, ha fortemente risentito della grave crisi che ha investito l'economia negli ultimi anni. Le piccole e medie imprese locali, già provate da un mercato fortemente competitivo tanto su scala regionale quanto su scala nazionale, si sono trovate a dover subire ingenti perdite per un ridimensionamento della domanda globale. Al pari del mobile, anche l'industria tessile e della biancheria per la casa, anch'essa un tempo fiorente (famoso il ricamo "filet", produzione artigianale e rara, in quanto le ricamatrici sono rimaste fedeli alle tradizioni del ricamo fatto a mano), è stata fortemente interessata dalla crisi, facendo registrare un pesante calo tanto in termini di fatturato quanto in termini di produzione. L'agricoltura, in passato la principale risorsa economica del territorio, mantiene un buon livello nella produzione dell'olio di oliva e della viticoltura, con produzioni anche di eccellenza di vini bianchi e soprattutto rossi, che fruiscono della denominazione di Chianti Montalbano. Nella pianura, si è affermato il settore vivaistico, con la presenza di un'azienda leader a livello europeo.

(fonte: Comune di Quarrata – DUP 2017/2019)

L'analisi dei Censimenti di Istat (cfr. tabella 6) conferma che quello intercorso tra il 2001 e il 2011 è stato un periodo di crisi per Quarrata, marcato da una significativa diminuzione delle aziende (-6,1%) e degli addetti locali (-18,9%). La crisi economica post-2008 sembra avere colpito più il comune che la provincia nel suo insieme, dal momento che, nello stesso periodo, il territorio provinciale ha registrato un saldo lievemente positivo per quanto riguarda il numero di imprese attive (0,2%) e una riduzione inferiore – comunque negativa – per quanto attiene invece degli addetti (-8,3%). Diverso il caso della Toscana che, al contrario, ha incrementato entrambi i valori (rispettivamente + 5,7% e +1,5%). In questo

senso i dati confermano quanto emerso dai principali studi di settore, e cioè che la recente crisi economica e la concorrenza globalizzata hanno colpito duramente proprio i tipi di attività manifatturiera largamente presenti nel distretto quarratino: il settore del mobile e quello del tessile.

Tabella 6 – N. imprese e n. addetti presenti nel comune di Quarrata, var. % 2001-2011

	Numero unità attive		Var. % 2001-2011	Numero addetti		Var. % 2001-2011
	2001	2011		2001	2011	
Quarrata	2.639	2.478	-6,1	8.676	7.036	-18,9
Provincia di Pistoia	25.745	25.802	0,2	79.498	72.902	-8,3
Toscana	313.020	330.917	5,7	1.079.064	1.094.795	1,5

Fonte: elaborazioni su dati Censimento Industria e Servizi 2011

Attualmente, l'economia insediata sul territorio comunale risulta così composta:

Tabella 7 – Economia insediata

	Aziende Attive	Addetti
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	265	339
ATTIVITA' MANIFATTURIERA	702	3430
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	4	1
FORNITURA DI ACQUA/RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI RACCOLTA, SMALTIMENTO, RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI	12	20
COSTRUZIONI	485	773
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO – RIPARAZIONE AUTOVEICOLI	617	1224
TURISMO E AGRITURISMO – Servizi di alloggio e di ristorazione	101	346
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	42	169
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	33	42

ATTIVITA' FINANZIARIE ED ASSICURATIVE	55	249
ATTIVITA' IMMOBILIARI	163	248
ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	47	62
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI USPPORTO ALLE IMPRESE	49	148
ISTRUZIONE	2	7
SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	11	174
ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERSE	17	17
ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	113	243
IMPRESE NON CLASSIFICATE	1	45
TOTALE	2719	7537

Fonte: CCIAA di Pistoia – dati aggiornati al 31/03/2016

Per quanto riguarda il settore del Commercio, le imprese attive nel 2011 nel Comune di Quarrata erano 601, corrispondenti al 24,3% del totale a livello comunale. Analizzando per sotto-settori, Quarrata si distingue da altri comuni per la quota maggiore di commercianti al dettaglio (56,1%) rispetto ai commercianti all'ingrosso (34,6%). Il rimanente 9,3% è presidiato dal commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli (concessionari, autofficine, autolavaggi, etc.). Tra i commercianti al dettaglio più diffuso è il commercio di prodotti per uso domestico (16,1% sul totale), di "altri prodotti" (13%) e il commercio ambulante (12,6%). Nel caso di quello all'ingrosso, gran parte delle quote sono occupate dagli intermediari al commercio e dalla vendita di beni di consumo finale (cfr. tabella 7).

Tabella 8 – Imprese del settore commercio a Quarrata. Quote % per sotto-settore di attività. Anno 2011

SETTORE COMMERCIO PER SOTTO-SETTORI DI ATTIVITA'	Quota sul totale commercio %
commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	9,3
commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e motocicli)	34,6
intermediari del commercio	20,5
commercio all'ingrosso di materie prime agricole e di animali vivi	1,2
commercio all'ingrosso di beni di consumo finale	5,2

commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e prodotti del tabacco	1,2
commercio all'ingrosso di altri macchinari, attrezzature e forniture	2,2
commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti	3,2
commercio all'ingrosso di apparecchiature ict	0,3
commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e motocicli)	56,1
commercio al dettaglio in esercizi non specializzati	3,3
commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati	4,8
commercio al dettaglio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati	1,7
commercio al dettaglio di altri prodotti per uso domestico in esercizi specializzati	16,1
commercio al dettaglio di articoli culturali e ricreativi in esercizi specializzati	3
commercio al dettaglio di altri prodotti in esercizi specializzati	13
commercio al dettaglio ambulante	12,6
commercio al dettaglio al di fuori di negozi, banchi e mercati	1,2
TOTALE IMPRESE SETTORE COMMERCIO	601 imprese

Fonte: elaborazioni su dati Censimento Industria e Servizi 2011

Passando all'analisi del livello di benessere economico locale, lo studio sulla ripartizione del reddito complessivo per fasce Irpef mostra che nel 2014 la maggior parte dei nuclei familiari di Quarrata ha dichiarato un reddito complessivo tra i 15-26.000 euro (34,2%), seguita dalle fasce: 0-10.000 euro (29,6%) e 10-15.000 euro (18,2%). Comparando i dati del comune con i *benchmark* provinciali e regionali (cfr. tabella 8), emerge che, in un quadro di valori tendenzialmente simili, i redditi a Quarrata sono più bassi. Nel caso del comune, l'insieme delle fasce over-26.000 euro costituisce il 17,2% del totale dei nuclei familiari locali, mentre la corrispondente quota cresce a livello provinciale (20,8%) e – soprattutto – regionale (24,2%).

Tabella 9 – Ripartizione reddito complessivo dei nuclei familiari per fasce Irpef. Frequenza e quota %.
Anno 2014

Fasce Irpef		Quarrata	Provincia di Pistoia	Toscana
<0 euro	Frequenza	142	1.087	14.568
	Quota %	0,8	0,5	0,5
0-10.000 euro	Frequenza	5.236	56.869	719.417
	Quota %	29,6	28	26,9
10-15.000 euro	Frequenza	3.217	32.452	392.361
	Quota %	18,2	16	14,7
15-26000 euro	Frequenza	6.050	70.604	894.922
	Quota %	34,2	34,7	33,4
26-55.000 euro	Frequenza	2.603	35.924	541.538
	Quota %	14,7	17,7	20
55-75.000 euro	Frequenza	232	3.389	56.692
	Quota %	1,3	1,7	2,1
75-120.000 euro	Frequenza	157	2.173	39.774
	Quota %	0,9	1,1	1,5
>120.000 euro	Frequenza	60	869	16.947
	Quota %	0,3	0,4	0,6

Elaborazione su dati del Ministero delle Finanze

Osservando i movimenti turistici, il 2015 è stato un anno di ripresa per Quarrata. Dopo le battute d'arresto del periodo 2012-2013, il turismo ha ripreso a crescere negli ultimi anni. Secondo i dati della provincia (cfr tabella 9), nel 2015 il saldo è stato ampiamente positivo sia nel caso degli arrivi (+14,1%) che delle presenze (+19,4%), con una durata media di soggiorno pari a 2,5 giorni. L'incremento turistico è frutto, in particolare, della performance eccellente del settore extra-alberghiero, mentre l'alberghiero ha subito una contrazione del -2,3% in fatto di presenze. Per quanto riguarda la provenienza dei turisti, la quota maggiore è detenuta dagli italiani (71,7%), ma anche quelli stranieri sono in aumento, sia in termini di arrivi, che di presenze.

Tabella 10 - Stock movimenti turistici a Quarrata. Anno 2015. Valori assoluti e var.% 2014-2015

	Italiani		Stranieri		Totale		Durata media giorni	Var. % 2015-2014	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze		Arrivi	Presenze
Settore Alberghiero e complementare	4.020	8.903	1.584	5.256	5.604	14.159	2,5	14,1	19,4
Alberghiero								7,1	-2,3
Extralberghiero								17,2	26,8

Fonte: elaborazioni su dati della Provincia di Pistoia. Nel caso dei valori assoluti non indicati (spazi bianchi), si tratta di dati non reperibili perché non divulgabili

Sezione II – Il commercio su aree pubbliche

1. Diffusione del commercio su aree pubbliche: i mercati e le fiere

I mercati e le fiere sono le forme di commercio certamente più antiche tra quelle oggi presenti, tipologie distributive sopravvissute alle innovazioni introdotte nei canali commerciali attraverso, soprattutto, la media e grande distribuzione organizzata (GDO). Ciò che indubbiamente ha contribuito a caratterizzare questa capacità di “resistenza” da parte delle forme di commercio su aree pubbliche è stata la spiccata propensione al rinnovamento, per un settore che è molto legato alla tradizione e alle tipicità dei territori (dimensione *local*) e che al contempo è riuscito ad intercettare una domanda sempre più variegata ed attenta all’offerta globale. Allo stesso tempo però le diverse forme di commercio su aree pubbliche hanno mantenuto le proprie caratteristiche distintive di commercio di prossimità: i mercati su aree pubbliche hanno come scopo principale quello di portare il servizio nei luoghi dove manca (si pensi soprattutto alle aree montane). Un mercato – per usare categorie più “moderne” – viene progettato in modo tale da diventare quasi un centro commerciale all’aperto, prevedendo un’articolazione settoriale più ampia e completa possibile: alimentare, abbigliamento, articoli vari, ecc.

In una fase congiunturale tuttora difficile, contrassegnata da una crisi dei consumi delle famiglie e, conseguentemente, dalla crisi del commercio tradizionale, i dati del Ministero dello Sviluppo Economico mostrano invece un andamento anti ciclico tenuto dagli operatori del commercio su aree pubbliche che, nel 2015, hanno visto aumentare il numero di sedi di esercizi di oltre 5 mila unità rispetto all’anno precedente, il quale, a sua volta, aveva avuto un saldo positivo. È evidente come l’attuale ciclo economico stia orientando maggiormente i consumi delle famiglie verso gli operatori su aree pubbliche, i cui minori costi di esercizio consentono loro di applicare politiche di prezzo maggiormente concorrenziali. L’aumento del numero di operatori si inserisce inoltre all’interno di un’onda lunga iniziata dall’anno 2000, a partire dal quale le consistenze del settore hanno conosciuto ritmi di crescita media annui di circa il 3% (dati Fiva Confcommercio).

Le performance del 2015 confermano che in Italia sono le regioni meridionali a detenere la quota maggiore – rispetto alla popolazione residente – di operatori di commercio su aree pubbliche, rispondendo presumibilmente ad una rete commerciale di vicinato meno sviluppata e grazie ai minori costi di esercizio presenti per tale tipologia di attività le quali, in particolare nella fase di start up, abbisognano di minori investimenti materiali.

Dopo le regioni del Sud (capitanate da Calabria e Campania) è proprio la Toscana che mostra le maggiori consistenze per il settore del commercio ambulante, con 37,3 sedi più unità

locali¹ ogni 10.000 abitanti; tale valore pone la Regione nettamente al di sopra del valore medio del Paese (31,9). Considerando solo le regioni centro-settentrionali, sono le Marche (31,5) e la Liguria (32,1) ad avere i dati più alti e più vicini al *benchmark* nazionale. Ultime, con percentuali che spaziano tra l'11 e il 13%, sono Valle d'Aosta, Trentino e Friuli-Venezia Giulia.

Tabella 11 – Consistenze commercio ambulante. Sedi (su posteggi e in forma itinerante) più unità locali.
Anno 2015

	N. sedi + U/L	Sedi + U/L ogni 10.000 abitanti
Piemonte	12.380	28,0
Valle d'Aosta	145	11,3
Lombardia	22.869	22,9
Trentino Alto Adige	1.244	11,8
Veneto	10.853	22
Friuli-Venezia Giulia	1.701	13,9
Liguria	5.082	32,1
Emilia-Romagna	9.553	21,5
Toscana	14.015	37,3
Umbria	2.354	26,3
Marche	4.880	31,5
Lazio	16.704	28,3
Abruzzo	4.691	35,2
Molise	789	25,2
Campania	29.106	49,7
Puglia	16.395	40,1
Basilicata	1.146	19,9
Calabria	10.597	53,6
Sicilia	21.941	43,1
Sardegna	7.386	44,4
ITALIA	193.831	31,9

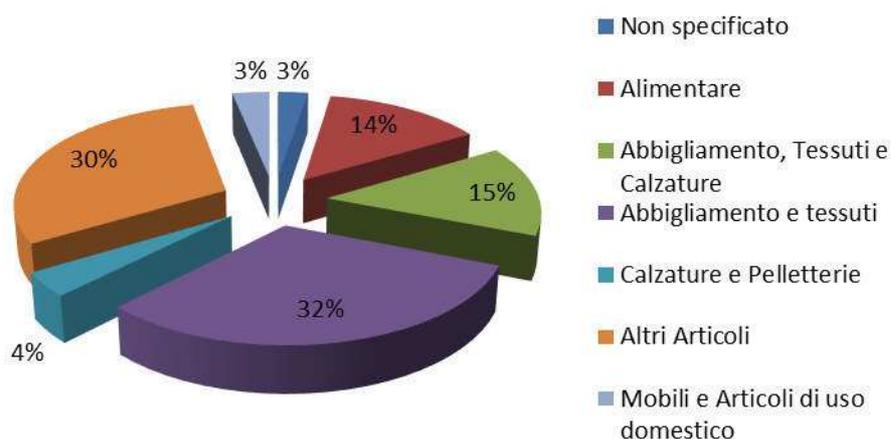
Fonte: Elaborazioni su dati Ministero dello Sviluppo Economico

¹ Il numero di unità locali riesce a quantificare solo una parte del fenomeno, in quanto espressione delle AUTORIZZAZIONI, e non dei posteggi. Tale dato può rappresentare quindi un indicatore più della dinamicità imprenditoriale del settore che non del reale dimensionamento del commercio su aree pubbliche. La mancanza di fonti informative complete del settore è del resto una caratteristica nota (cfr. Regione Toscana, *cit.*).

In Toscana le consistenze medie del commercio su aree pubbliche sono, come visto, più elevate rispetto al dato nazionale e, scomponendo il dato toscano a livello provinciale, si osserva una maggiore densità nelle province della costa. Massa Carrara, prima in Toscana per questo dato, ha circa 60 esercizi (sedi più unità locali) ogni 10.000 abitanti. La seguono a ruota Livorno (56,7) e Pisa (55,3). Dati superiori alla media regionale si riscontrano altresì nella provincia di Pistoia (39,1), mentre Lucca (34) e Firenze (32) si trovano immediatamente sotto il *benchmark*. Arezzo (con 24 esercizi ogni 10 mila abitanti) e – soprattutto – Siena (14) sono invece i casi più disallineati rispetto alla tendenza positiva degli altri territori della regione.

Guardando, più nello specifico, alla composizione settoriale che caratterizza il commercio su aree pubbliche della Toscana per l'anno 2015 (cfr Grafico 3), emerge che il principale comparto è quello dell'Abbigliamento e Tessuti, che rappresenta il 32% degli esercizi presenti a livello regionale, cui si aggiunge un ulteriore 15% di Tessuti e Calzature, e il 4% della Pelletteria. Dopo l'abbigliamento/calzature, l'altro settore importante (quota del 30%) è quello denominato "Altri articoli" (il quale raggruppa una varietà di attività economiche che va dagli articoli da giardinaggio ai cosmetici e oreficeria). Segue il settore Alimentare con il 14% del commercio ambulante e, infine, la vendita di mobili e articoli di uso domestico, la quale costituisce il 3% del totale.

Grafico 3 – Ripartizione % dei settori merceologici commercio su AA.PP. in Toscana. Anno 2015



Fonte: Elaborazione su dati Ministero dello Sviluppo Economico

A livello provinciale esistono specifiche differenziazioni rispetto alle diverse composizioni settoriali del commercio su aree pubbliche, riconducibili anche, per non dire essenzialmente anche a quelle che sono le diverse vocazioni produttive dei territori. Nella maggior parte delle provincie, tuttavia, il primo settore merceologico resta quello legato all'abbigliamento e Tessuti. Per quanto riguarda il settore Alimentare, Siena e Grosseto emergono per avere valori percentuali più alti della media toscana.

Lo stesso vale per la provincia di Pistoia, dove il settore Alimentare rappresenta il 21,7% del commercio ambulante provinciale e il 12,8% del settore Alimentare toscano. Ad ogni modo anche nella provincia di Pistoia resta prevalente il settore dell'abbigliamento e tessuti (con 358 sedi), cui si sommano le calzature (112) e la pelletteria (42), per una quota complessiva pari al 44,7% sul totale delle specializzazioni provinciali.

Tabella 12– Consistenze del commercio ambulante per settore e Provincia. Dati al 31 dicembre 2015

Fonte: Elaborazioni su dati Ministero dello Sviluppo Economico

Specializzazione comm.le	AR	FI	GR	LI	LU	MS	PI	PT	PO	SI	Toscana
Non specificato	30	93	14	23	44	27	60	43	17	20	371
Alimentare	104	505	121	203	190	123	204	248	92	99	1939
Abbigliamento, Tessuti e Calzature	64	226	133	304	318	269	443	112	125	39	2033
Abbigliamento e Tessuti	274	1060	206	591	358	529	621	358	321	94	4412
Calzature e Pelletterie	27	271	14	45	64	18	45	42	9	16	551
Altri Articoli	258	1003	176	641	318	340	875	311	250	89	4261
Mobili e Articoli di uso domestico	22	83	20	115	43	20	84	31	16	14	448
Totale	829	3241	684	1922	1335	1326	2332	1145	830	371	14015

1.1. I mercati

Per mercato si intende l'esercizio periodico dell'attività commerciale su un'area pubblica, composta da più posteggi. I mercati, a seconda della cadenza di svolgimento, si suddividono in:

- giornalieri o simili, ovvero che si tengono quotidianamente o almeno tre giorni alla settimana;
- settimanali o simili, ovvero quelli che si tengono una o due volte alla settimana, e quelli che si tengono ogni due settimane;
- i mercati mensili o simili, che si tengono una volta al mese, anche se stagionalmente.

Quella settimanale resta la forma di mercato più diffusa: in Toscana si svolgono 699 mercati, di questi 537, pari al 76,8%, sono settimanali². Tale prevalenza si riflette anche nel numero di posteggi, 19.347, pari al 78,6% del totale posteggi dei mercati. I mercati mensili – pari al 13,9% con 3.410 posteggi – con quasi 47 posteggi a mercato si caratterizzano per essere le forme mercatali mediamente più ampie. Minore invece il peso dei mercati giornalieri, di dimensioni mediamente più piccole, che dispongono di 1.859 posteggi, pari al 7,6% del totale.

Su 287 comuni della Toscana in 251 (87,5%) si svolge almeno un mercato, mentre nei restanti 36 comuni (12,5%) non si svolge nessun mercato, di questi 36 comuni 7 sono medio-piccoli (popolazione tra i 3.000 e i 10.000 abitanti), i restanti sono piccoli comuni al di sotto dei 3.000 abitanti.

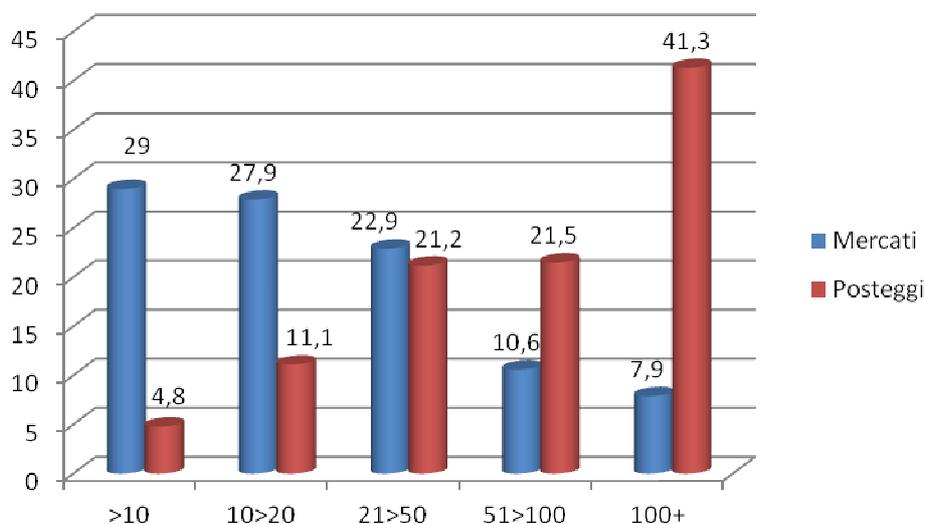
La tipologia di mercato più diffusa è quella settimanale fra i comuni medio-grandi e medio-piccoli, mentre la tipologia dei mercati mensili è la più diffusa fra i piccoli comuni.

Solitamente i mercati mensili – per caratteristiche e merceologie – nei piccoli comuni sono mercati che ricalcano quelli settimanali, ma con cadenza più rara; nei comuni grandi e medi sono in genere mercati antiquari con funzione turistica.

I mercati giornalieri e quelli che si svolgono più giorni alla settimana si concentrano nei comuni più grandi e nelle località turistiche, soprattutto di mare (quelli stagionali), mentre i mercati quindicinali sono presenti soprattutto nei comuni medio-piccoli e piccoli, in particolare nelle zone montane e collinari interne.

² I dati regionali su mercati e fiere sono ripresi da Regione Toscana Giunta Regionale (a cura di), *Mercati e fiere in Toscana. Ieri, oggi e domani*, Firenze, 2006

Grafico 4 - Distribuzione dei mercati e dei posteggi per fascia di grandezza dei mercati



Fonte: Elaborazioni su dati Regione Toscana

Con riferimento al numero dei posteggi dei mercati, da un punto di vista quantitativo prevalgono i piccolissimi mercati, con meno di 10 banche (29% del totale). Tale tipologia ricomprende sia i mercati di quartiere nelle città che i mercati di piccoli comuni. Vi sono poi i mercati piccoli (da 10 a 20 posteggi), che sono 195, pari al 27,9%: si tratta sia di mercati di quartiere (anche giornalieri), che mercati che si svolgono nei comuni piccoli e medio-piccoli. Anche la dimensione tra 21 e 50 posteggi è molto diffusa (il 22,9%): sono per lo più mercati settimanali, anche se vi sono alcuni mercati giornalieri di grandi città e qualche piccolo mercato mensile. Nella dimensione tra 51 e 100 posteggi i mercati sono 74 (il 10,6%), soprattutto settimanali e pochi mensili. Nella classe dimensionale superiore (maggiore di 100 banche) vi sono 55 mercati (il 7,9%) la maggioranza settimanali, alcuni mensili, pochissimi giornalieri.

Il rapporto numerico si inverte se si considera il numero di posteggi, grazie al quale i mercati più grandi (sopra i 50 banche) costituiscono ben il 62,8% del totale dei posteggi; la quota di posteggi detenuta dalla classe dimensionale media (21>50 banche) si presenta sostanzialmente simile a quella rilevata rispetto al numero di mercati, mentre i piccoli mercati (<20 banche) rappresentano appena il 15% del totale dei posteggi presenti a livello regionale.

1.2. Le fiere

In Toscana si tengono ogni anno circa 1.050 fiere, nelle quali sono ricomprese manifestazioni con carattere, dimensione e durata molto diverse. Il 25% circa di tali eventi si caratterizza per la durata limitata: eventi collegati a sagre e feste. Il 20% sono fiere di dimensione ridotta, con meno di 10 posteggi (20% del totale), questi sono eventi, seppur di scarsa valenza economica, di grande rilevanza sociale ed aggregativa, essendo spesso legate a feste e manifestazioni religiose o comunque di tradizione.

Sono 798 le fiere e manifestazioni aventi forte rilevanza aggregativa, ripartite nelle seguenti tipologie:

- fiere annuali tradizionali, sono quasi 300 e pesano in termini di posteggi per il 65,8% del totale;
- sagre e manifestazioni estive;
- fiere promozionali e turistiche sono manifestazioni recenti, legate a produzioni locali (vino, olio, produzioni agricole e artigianali) o ad iniziative turistiche o ricreative, che hanno una prevalente funzione di attrazione turistica;
- feste patronali e religiose sono eventi quasi sempre accompagnati da manifestazioni commerciali, che spesso coincidono con le fiere annuali tradizionali e allora hanno dimensioni consistenti, ma a volte sono ridotte a pochi banchi, in genere alimentari, collegati a iniziative religiose o ricreative.

Tabella 13 – Fiere per Provincia

	Numero fiere	% su Regione	Numero posteggi	% su Regione	Media posteggi
Arezzo	130	12,3	3.981	12	31
Firenze	196	18,5	6.125	18,4	31
Grosseto	76	7,2	1.436	4,3	19
Livorno	36	3,4	1.026	3,1	29
Lucca	117	11,1	5.017	15,1	43
Massa Carrara	91	8,6	4.767	14,4	52
Pisa	170	16,1	4.266	12,8	25
Pistoia	88	8,3	1.323	4	15
Prato	19	1,8	216	0,7	11
Siena	134	12,7	5.054	15,2	38
Toscana	1.057	100	33.211	100	31

Fonte: Elaborazioni su dati Regione Toscana

La provincia di Pistoia, con 88 fiere, detiene una quota pari all'8,3% regionale. Si tratta di un dato non positivo, superiore solo a quello di Prato, Livorno e Grosseto. Le fiere pistoiesi si caratterizzano inoltre per le dimensioni ridotte rispetto al *benchmark* regionale, avendo una media di 15 posteggi, contro i 31 della Toscana nel suo insieme.

Sezione III – Il commercio su aree pubbliche del Comune di Quarrata

1. I mercati, le fiere e gli itineranti

1.1 I mercati

Ai sensi del piano comunale per l'esercizio del commercio su aree pubbliche del 2010, attualmente all'interno del territorio comunale esiste 1 mercato settimanale composto complessivamente da 102 posteggi, di cui 29 per generi alimentari, 64 per prodotti non alimentari, 7 destinati a produttori agricoli e 2 ai portatori di handicap, non esistono invece mercati giornalieri.

Il mercato settimanale si svolge il Sabato nel capoluogo di Quarrata e più precisamente in Piazza A. Moro, Via G. Giusti, Via Lenzi, Via European 3, Piazza Fabbri, Piazza Risorgimento, con il seguente orario: Accesso dalle ore 05:00 alle ore 07:30, vendita dalle ore 07:30 alle ore 13:30 e sgombero dalle ore 13:30 alle ore 14:30.

Tabella 14 – Mercato Settimanale del Sabato

CARATTERISTICHE GENERALI			
Ubicazione:	Quarrata Capoluogo, Piazza A. Moro, Via G. Giusti, Via Lenzi, Via European 3, Piazza Fabbri, Piazza Risorgimento		
Tipologia Mercato:	Annuale		
Cadenza:	Settimanale		
Giorno:	Sabato		
POSTEGGI			
Settore	Num.	Sup. mq	Sup. media mq
Alimentari	29	943,00	32,52
Non Alimentari	64	2083,0	32,55
Produttori Agricoli	7	126,0	18,00
Portatori di handicap	2	65,0	32,50
Totale posteggi:	102	3217,0	31,54

1.2 Le Fiere

Nel comune di Quarrata attualmente le fiere più importanti sono: la Fiera O.A.M.I., la Fiera di Settembre e un evento fieristico a cadenza triennale denominato "Processione triennale" o "Processione di Gesù morto". All'interno del territorio si svolgono inoltre altre fiere di dimensioni più ridotte, complessivamente, tutte le fiere attualmente istituite nel comune di Quarrata generano 162³ posteggi, di cui 72 per il settore alimentare, 86 per quello non alimentare, 4 per portatori di handicap.

Tabella 15 – Quadro sintetico delle Fiere del Comune di Quarrata

Fiera	posteggi			
	Alimentare	Non Alimentare	Portatori di handicap	Totale
Fiera O.A.M.I.	14	68	2	84
Fiera di Settembre	16	14	1	31
Processione triennale	34	4	1	39
Fiera del Carnevale Valenzatico				
Fiera del 1° Novembre Vignole	2			2
Fiera del Giovedì Santo Vignole	1			1
Fiera del Giovedì Santo Quarrata	1			1

³ Il numero complessivo dei posteggi non comprende quelli ancora da attribuire alla Fiera del Carnevale di Valenzatico.

Fiera del Giovedì Santo Ferruccia	1			1
Fiera di Novembre Quarrata	2			2
Fiera di Novembre Ferruccia	1			1
Totale	72	86	4	162

Tabella 16 – Fiera OAMI

<i>Caratteristiche</i>	
Ubicazione	Quarrata capoluogo, Piazza A. Moro, Via G. Giusti, Via Lenzi, Via Europan 3, Piazza Fabbri, Piazza Risorgimento
Tipologia	Fiera
Cadenza	Annuale
Periodo svolgimento	Domenica successiva alla Pasqua
<i>Posteggi</i>	
Alimentari	14
Non alimentari	68
Produttori agricoli	-
Portatori di handicap	2
Totale	84

Tabella 17 – Fiera di Settembre

<i>Caratteristiche</i>	
Ubicazione	Quarrata capoluogo
Tipologia	Fiera
Cadenza	Annuale
Periodo svolgimento	Ultima domenica di Agosto fino alla

	seconda domenica di Settembre
<i>Posteggi</i>	
Alimentari	16
Non alimentari	14
Produttori agricoli	-
Portatori di handicap	1
Totale	31

Tabella 18 – Fiera “Processione triennale”

<i>Caratteristiche</i>	
Ubicazione	Quarrata capoluogo, Piazza della Chiesa, Via Trieste, Via Fiume, Via Trento, Stadio, Via Cavour, Via della Libertà, Via Vecchia Fiorentina, Via della Madonna, Via Montalbano, Piazza Risorgimento, Via Roma, Piazza della Vittoria, Via Vittorio Veneto, Spedaletto, Via Larga Pontagliano, Via Torino, Macelli.
Tipologia	Fiera
Cadenza	Triennale
Periodo svolgimento	Venerdì che precede la Pasqua
<i>Posteggi</i>	
Alimentari	34
Non alimentari	4
Produttori agricoli	-
Portatori di handicap	1
Totale	39

1.3 Le Fiere Promozionali

Nel comune di Quarrata attualmente ci sono 2 fiere Promozionali: La fiera del Bestiame e la Fiera dell'Antiquariato.

Complessivamente, tutte le fiere promozionali attualmente istituite nel comune di Quarrata generano 75 posteggi, di cui 2 per il settore alimentare, 51 per quello non alimentare, 2 per portatori di handicap.

Tabella 19 – Fiera Promozionale del Bestiame

<i>Caratteristiche</i>	
Ubicazione	Quarrata capoluogo, Campo sportivo Parrocchia S. Maria Assunta
Tipologia	Fiera Promozionale

Cadenza	Annuale
Periodo svolgimento	Primo martedì di Settembre
<i>Posteggi</i>	
Alimentari	2
Non alimentari	16
Produttori agricoli	-
Portatori di handicap	1
Totale	19

Tabella 20 – Fiera Promozionale dell'Antiquariato

<i>Caratteristiche</i>	
Ubicazione	Quarrata capoluogo, Piazza Risorgimento
Tipologia	Fiera Promozionale
Cadenza	Annuale a cadenza mensile
Periodo svolgimento	Terza domenica di ogni mese
<i>Posteggi</i>	
Alimentari	-
Non alimentari	55
Produttori agricoli	-
Portatori di handicap	1
Totale	56

1.4 I Posteggio fuori mercato

I posteggi fuori mercato attualmente attivi nel comune di Quarrata sono 10, di cui 7 per generi alimentari, 2 per non alimentari (fiori) e 1 alimentare e non alimentare.

Tabella 21 – Posteggi fuori mercato

<i>Caratteristiche</i>					
<i>Posteggi fuori mercato</i>					
Ubicazione	Svolgimento	Cadenza	Tipologia	Numero	Superficie per posteggio (mq)
Quarrata, cimitero parrocchiale	Annuale	Giornaliero	Non alimentare (fiori)	1	32

Quarrata, cimitero parrocchiale	Annuale	Dal Giovedì alla Domenica	Non alimentare (fiori)	1	24
Quarrata, Piazza Risorgimento	Annuale	Ogni Martedì	Alimentare	1	24
Quarrata, Via Lenzi o P.zza Fabbri	Annuale	Ogni terza Domenica del mese	Alimentare	1	24
Quarrata, Via Lenzi o P.zza Fabbri	Annuale	Ogni terza Domenica del mese	Alimentare	1	24
Olmi, V. Statale c/o c.d. "Superolmi"	Annuale	Ogni Domenica	Alimentare	1	24
Olmi, V. Statale c/o c.d. "Superolmi"	Annuale	Ogni Domenica	Alimentare	1	24
Santonuovo, Via Europa	Marzo/Ottobre	Ogni Domenica	Alimentare	1	24
Quarrata, Via Europa	Annuale	Giornaliero	Alimentare	1	30
Quarrata, Via Europa	Annuale	Giornaliero	Alimentare/ Non Alimentare	1	30
Totale				10	260

2 Nuova pianificazione del Commercio su aree pubbliche del Comune di Quarrata

Sulla base dell'analisi del dimensionamento medio del commercio su aree pubbliche in Toscana, nel comune di Quarrata il settore dei mercati si presenta con numeri adeguati rispetto alla domanda, con un numero di banchi – rapportato alla popolazione residente – che è in grado di garantire diversificazione dell'offerta presente e concorrenza tra operatori afferenti ai medesimi settori merceologici.

Per quanto riguarda il mercato del Sabato di Quarrata è, pertanto, confermato per numero di posteggi e dislocazione degli stessi. Viene confermata la modifica alla disposizione del mercato nelle prime due settimane del mese di Settembre, durante le quali, in considerazione della collocazione del Luna Parck nella Piazza A. Moro: il settore alimentare e quello ortofrutticolo saranno collocati in Piazza Risorgimento, mentre il settore non alimentare sarà disposto in Via Corrado da Montemagno (compreso il parcheggio attiguo), in Piazza E. Berlinguer (Area ex Derna) e Piazza della Vittoria; non subirà spostamenti il settore dei coltivatori diretti.

Per quanto riguarda le fiere:

- la viene confermato il numero dei posteggi previsti per la Fiera O.A.M.I., modificandone parzialmente la dislocazione aggiungendo alla Via Montalbano (nel tratto compreso tra P.zza Risorgimento e l'incrocio con le vie Europa e Torino) la Piazza Risorgimento;
- per la Fiera di Settembre, confermata nell'ubicazione, viene effettuata una riduzione dei posteggi da 31 ad 8, confermando le concessioni ad oggi ancora valide ed operanti;
- viene inserita la Fiera del Giovedì Santo presso la Piazza della Chiesa a Valenzatico, già esistente da tempo ma non riportata nel Piano;
- la Fiera del Carnevale di Valenzatico, che per le sue caratteristiche rientra tra le c.d. fiere promozionali, viene inserita tra manifestazioni di tale natura;
- vengono confermati ubicazione e posteggi per tutte le rimanenti fiere.

Per quanto riguarda le fiere promozionali:

- viene confermata la Fiera del Bestiame per numero di posteggi e dislocazione;
- in considerazione della scarsissima presenza di operatori degli ultimi anni (uno o due per edizione), viene prevista la soppressione della Fiera dell'Antiquariato. L'Amministrazione si ripropone di intraprendere un percorso di verifica con il

territorio e le parti sociali al fine di definire un nuovo evento a carattere promozionale che si caratterizzi per qualità e varietà dell'offerta e che possa essere di richiamo per gli operatori e per l'utenza.

- si prevede l'istituzione di ulteriori 2 fiere promozionali il "Mercatino a Km 0" (n° 10 posteggi) e la "Fiera del Gusto" (n° 14 posteggi), entrambe a carattere alimentare e con la finalità di offrire prodotti del territorio, innalzando la qualità dell'offerta stessa.;
- per la Fiera del Carnevale di Valenzatico, viene individuato un numero di 6 posteggi (settore alimentare/non alimentare) dislocati lungo la Via Vecchia Fiorentina I tronco.

Con riferimento alla pianificazione dei posteggi fuori mercato:

- viene modificata la collocazione del posteggio settimanale settore alimentare (previsto nel precedente Piano in Piazza Risorgimento), spostato in via C. da Montemagno a seguito dell'intervento di riqualificazione della piazza;

- data la scarsa resa in termini di ritorno sul territorio, si prevede l'eliminazione di due dei tre posteggi di Via Europa, e lo spostamento del terzo posteggio (settore alimentare) in Via Vecchia Fiorentina I Tronco (presso sgambatoio) riservandolo alla somministrazione di bibite, panini ecc. con concessione settimanale (ogni domenica) e stagionale (periodo aprile-ottobre)

Infine, viene inserito nel Piano il chiosco per la vendita di stampa quotidiana e periodica ubicato su suolo pubblico nella Piazza Risorgimento.

2.1 Mercato del Sabato

Si conferma il posizionamento e la consistenze del mercato di del Sabato di Quarrata.

I 102 posteggi totali risultano così suddivisi per ambito di specializzazione:

- 29 posteggi alimentari
- 64 posteggi non alimentari
- 7 posteggio riservato a produttori agricoli
- 2 posteggio riservato a portatori di handicap (uno per settore merceologico)

L'orario di vendita è dalle 07:30 alle 13:30.

L'accesso all'area mercatale è consentito dalle ore 05:00 alle ore 07:30 e lo sgombero è previsto dalle ore 13:30 alle ore 14:30.

Tabella 22 – Mercato Settimanale del Sabato

CARATTERISTICHE GENERALI			
Ubicazione:	Quarrata Capoluogo, Piazza A. Moro, Via G. Giusti, Via Lenzi, Via Europan 3, Piazza Fabbri, Piazza Risorgimento Per le prime due settimane del mese di settembre: il settore alimentare e quello ortofrutticolo saranno collocati in Piazza Risorgimento, mentre il settore non alimentare sarà disposto in Via Corrado da Montemagno (compreso il parcheggio attiguo), in Piazza E. Berlinguer (Area ex Derna) e Piazza della Vittoria; non subirà spostamenti il settore dei coltivatori diretti.		
Tipologia Mercato:	Annuale		
Cadenza:	Settimanale		
Giorno:	Sabato		
POSTEGGI			
Settore	Num.	Sup. mq	Sup. media mq
Alimentari	29	943,00	32,52
Non Alimentari	64	2083,0	32,55
Produttori Agricoli	7	210,0	30,00
Portatori di handicap	2	65,0	32,50
Totale posteggi:	102	3301,0	31,89

2.2 Le Fiere

Per quanto riguarda la Fiera O.A.M.I. viene confermato il numero dei posteggi previsti, modificandone parzialmente la dislocazione aggiungendo alla Via Montalbano (nel tratto compreso tra P.zza Risorgimento e l'incrocio con le vie Europa e Torino) la Piazza Risorgimento.

Per la Fiera di Settembre, confermata nell'ubicazione, viene effettuata una riduzione dei posteggi da 31 ad 8, confermando le concessioni ad oggi ancora valide ed operanti.

Viene inserita la Fiera del Giovedì Santo presso la Piazza della Chiesa a Valenzatico, già esistente da tempo ma non riportata nel Piano;

La Fiera del Carnevale di Valenzatico, che per le sue caratteristiche rientra tra le c.d. fiere promozionali, viene inserita tra manifestazioni di tale natura.

Vengono confermati ubicazione e posteggi per tutte le rimanenti fiere.

Tabella 23 – Quadro sintetico delle Fiere del Comune di Quarrata

Fiera	posteggi			
	Alimentare	Non Alimentare	Portatori di handicap	Totale
Fiera O.A.M.I.	14	68	2	84
Fiera di Settembre	8	-	-	8
Processione triennale	34	4	1	39
Fiera del Giovedì Santo Valenzatico	1	-		1
Fiera del 1° Novembre Vignole	2			2
Fiera del Giovedì Santo Vignole	1			1
Fiera del Giovedì Santo Quarrata	1			1
Fiera del Giovedì Santo Ferruccia	1			1
Fiera di Novembre Quarrata	2			2
Fiera di Novembre Ferruccia	1			1
Totale	65	72	3	140

Tabella 24 – Fiera OAMI

<i>Caratteristiche</i>	
Ubicazione	Quarrata capoluogo Via Montalbano (nel tratto compreso tra P.zza Risorgimento e l'incrocio con le vie Europa e Torino), Piazza Risorgimento
Tipologia	Fiera
Cadenza	Annuale
Periodo svolgimento	Domenica successiva alla Pasqua
Orario	07:30 – 01:00
<i>Posteggi</i>	
Alimentari	14 (m. 8x5)
Non alimentari	68 (m. 6x5)
Produttori agricoli	-
Portatori di handicap	2 (m. 6x5)
Totale	84

Tabella 25 – Fiera di Settembre

<i>Caratteristiche</i>	
Ubicazione	Quarrata capoluogo - Via Giuseppe Giusti, Via Trieste, Via Corrado da Montemagno, Via San Lorenzo, Piazza della Vittoria
Tipologia	Fiera
Cadenza	Annuale
Periodo svolgimento	Ultima domenica di Agosto fino alla seconda domenica di Settembre
<i>Posteggi</i>	
Alimentari	8 (m. 6x5)
Non alimentari	-
Produttori agricoli	-
Portatori di handicap	-
Totale	8

Tabella 26 – Fiera “Processione triennale”

<i>Caratteristiche</i>	
Ubicazione	Quarrata capoluogo, Piazza della Chiesa, Via Trieste, Via Fiume, Via Trento, Stadio, Via Cavour, Via della Libertà, Via Vecchia Fiorentina, Via della Madonna, Via Montalbano, Piazza Risorgimento, Via Roma, Piazza della Vittoria, Via Vittorio Veneto, Spedaletto, Via Larga Pontagliano, Via Torino, Macelli.
Tipologia	Fiera
Cadenza	Triennale
Periodo svolgimento	Venerdì che precede la Pasqua
Orario	14:00 – 19:00
<i>Posteggi</i>	
Alimentari	34 (m. 6x5)
Non alimentari	4 (m. 6x5)
Produttori agricoli	-
Portatori di handicap	1 (m. 6x5)
Totale	39

2.3 Le Fiere Promozionali

Viene confermata la Fiera del Bestiame per numero di posteggi e dislocazione.

In considerazione della scarsissima presenza di operatori degli ultimi anni (uno o due per edizione), viene effettuata la soppressione della Fiera dell'Antiquariato. L'Amministrazione si ripropone di intraprendere un percorso di verifica con il territorio e le parti sociali al fine di definire un nuovo evento a carattere promozionale che si caratterizzi per qualità e varietà dell'offerta e che possa essere di richiamo per gli operatori e per l'utenza.

Viene prevista l'istituzione di ulteriori 2 fiere promozionali a carattere alimentare, il “Mercatino a Km 0” (n° 10 posteggi) e la “Fiera del Gusto” (n° 14 posteggi), entrambe già realizzate dall'Amministrazione Comunale in via sperimentale al fine di promuovere e qualificare l'offerta dei prodotti del territorio e, con riferimento alla Fiera del Gusto, anche di prodotti “presidio slow food”.

Infine, vengono perfezionati numero, tipologia e localizzazione dei posteggi della “Fiera del Carnevale Valenzatico” (già inserita a livello di iniziativa nel precedente Piano) che si tiene nella frazione omonima in concomitanza con lo svolgimento delle manifestazioni carnevalesche. L'evento si inserisce nell'ambito di una manifestazione ormai molto radicata nel tessuto sociale, nonostante sia di recente istituzione (1987). Essa, infatti, coinvolge tutta la popolazione, giovane e meno giovane, che partecipa attivamente sia alla fase di

organizzazione che agli eventi che hanno luogo durante lo svolgimento della manifestazione stessa. Sono coinvolte, inoltre, numerose associazioni sia nella veste di collaboratori che di beneficiari. L'evento ha la durata di due giorni coincidenti con due domeniche da individuare durante il periodo di carnevale e da concordare con l'Amministrazione Comunale. Viene previsto un numero di 6 posteggi (settore alimentare/non alimentare) dislocati lungo la Via Vecchia Fiorentina I tronco.

Tabella 27 – Fiera Promozionale del Bestiame

<i>Caratteristiche</i>	
Ubicazione	Quarrata capoluogo, Campo sportivo Parrocchia S. Maria Assunta
Tipologia	Fiera Promozionale
Cadenza	Annuale
Periodo svolgimento	Primo martedì di Settembre
Orario	07:30 – 14:00
<i>Posteggi</i>	
Alimentari	2 (m. 6x5)
Non alimentari	16 (m. 6x5)
Produttori agricoli	-
Portatori di handicap	1 (m. 6x5)
Totale	19

Tabella 28 – Mercatino a Km 0

<i>Caratteristiche</i>	
Ubicazione	Quarrata capoluogo Piazza Risorgimento
Tipologia	Fiera Promozionale
Cadenza	Settimanale
Periodo svolgimento	Giovedì
Orario di Accesso	07:00 – 08:00
Orario di Vendita	08:00 – 14:00
Orario di Sgombero	14:00 – 15:00
<i>Posteggi</i>	
Alimentari	-
Non alimentari	-
Produttori agricoli	10 (m. 6x5)
Portatori di handicap	-
Totale	10

Tabella 29 – Fiera del Gusto

<i>Caratteristiche</i>	
Ubicazione	Quarrata capoluogo, Piazza A.Fabbri
Tipologia	Fiera Promozionale
Cadenza	Annuale
Periodo svolgimento	Primo martedì di Settembre
Orario di Accesso	16:00 – 18:00
Orario di Vendita	18:00 – 24:00
Orario di Sgombero	24:00 – 01:00
<i>Posteggi</i>	
Alimentari	14 (m. 2x1)
Non alimentari	-
Produttori agricoli	-
Portatori di handicap	-
Totale	14

2.4 I Posteggi fuori mercato

Con riferimento alla pianificazione dei posteggi fuori mercato:

- viene modificata la collocazione del posteggio settimanale settore alimentare (previsto nel precedente Piano in Piazza Risorgimento), spostato in via C. da Montemagno a seguito dell'intervento di riqualificazione della piazza;
- data la scarsa resa in termini di ritorno sul territorio, si prevede l'eliminazione di due dei tre posteggi di Via Europa, e lo spostamento del terzo posteggio (settore alimentare) in Via Vecchia Fiorentina I Tronco (presso sgambatoio) riservandolo alla somministrazione di bibite, panini ecc. con concessione settimanale (ogni domenica) e stagionale (periodo aprile-ottobre).

Tabella 30 – Posteggi fuori mercato

	<i>Caratteristiche</i>				
	<i>Posteggi fuori mercato</i>				
Ubicazione	Svolgimento	Cadenza	Tipologia	Numero	Superficie per posteggio (mq)
Quarrata, cimitero parrocchiale	Annuale	Giornaliero	Non alimentare (fiori)	1	32
Quarrata, cimitero parrocchiale	Annuale	Dal Giovedì alla Domenica	Non alimentare (fiori)	1	24
Quarrata, Via C. da Montemagno	Annuale	Ogni Martedì	Alimentare	1	24
Quarrata, Via Lenzi o P.zza Fabbri	Annuale	Ogni terza Domenica del mese	Alimentare	1	24
Quarrata, Via Lenzi o P.zza Fabbri	Annuale	Ogni terza Domenica del mese	Alimentare	1	24
Olmi, V. Statale c/o c.d. "Superolmi"	Annuale	Ogni Domenica	Alimentare	1	24
Olmi, V. Statale c/o c.d. "Superolmi"	Annuale	Ogni Domenica	Alimentare	1	24
Quarrata, Via Vecchia Fiorentina I tronco (sgambatolo)	Aprile/Ottobre	Ogni Domenica	Alimentare	1	24
Totale				8	200

2.5 Vendita di quotidiani e periodici su area pubblica con chiosco

Viene inserita nel Piano la localizzazione dei chioschi collocati su area pubblica per la vendita di quotidiani e periodici (edicole), confermando l'esistenza di un posteggio ubicato in Quarrata capoluogo, in Piazza Risorgimento.

Tabella 31 – Vendita di quotidiani e periodici su area pubblica con chiosco (edicole)

	<i>Caratteristiche</i>				
	<i>Posteggi fuori mercato</i>				
Ubicazione	Svolgimento	Cadenza	Tipologia	Numero	Superficie posteggio (mq)
Quarrata, Piazza Risorgimento	Annuale	Giornaliero	edicola	1	28
Totale				1	28

2.6 Il Commercio itinerante

Ai sensi dell'art. 3 del Decreto-Legge n. 138/2011 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 148/2011) e ai sensi dell'art. 31 del Decreto-Legge n. 201/2011 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011), l'esercizio dell'attività è libero da vincoli eccetto, per quanto di competenza dell'Amministrazione comunale, quelli connessi alla salute umana, all'ambiente in generale, all'ambiente urbano e alla tutela dei beni culturali.

Lo svolgimento di attività di commercio su aree pubbliche in forma itinerante non è consentito lungo Via Statale, Via IV Novembre, Via Montalbano, Via Europa, Via Firenze e Piazza Risorgimento.

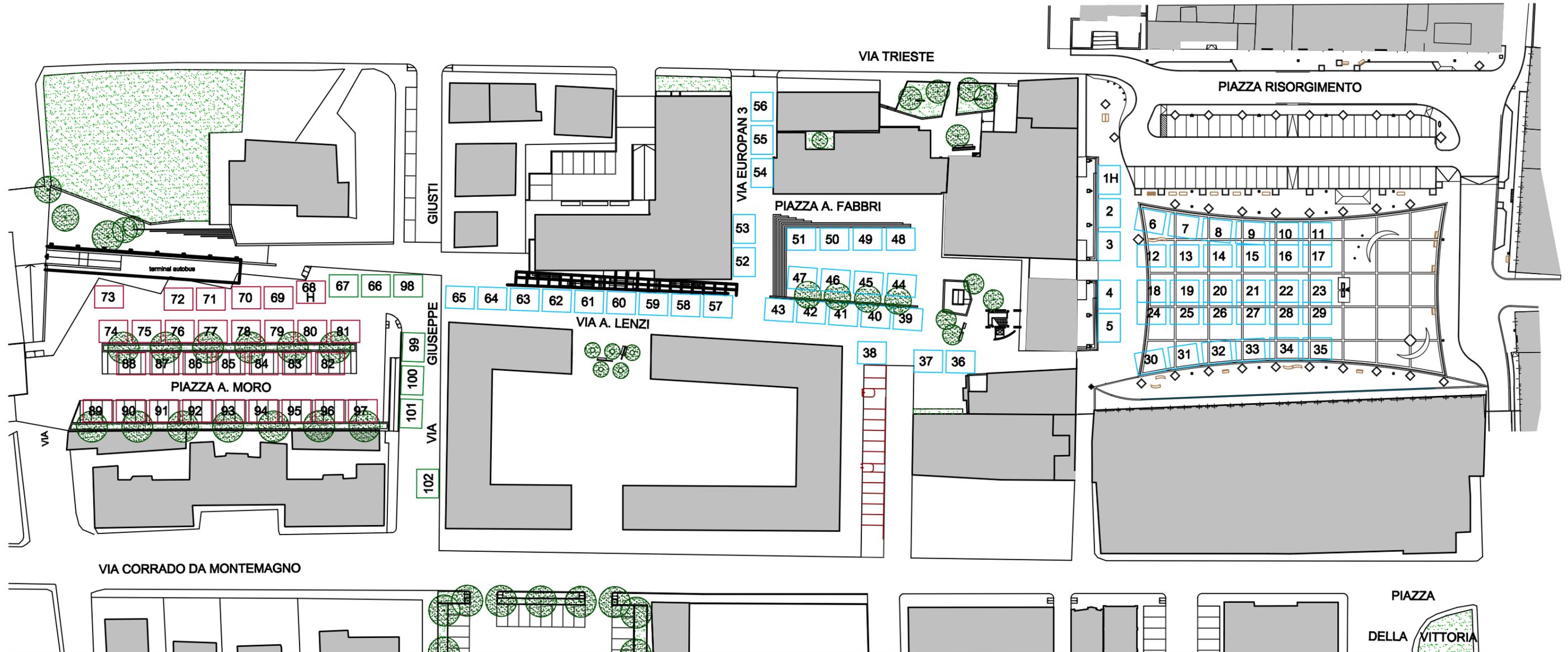
Con deliberazione della Giunta Comunale, nelle more dell'aggiornamento del Piano, è possibile modificare le zone individuate al punto precedente per ragioni di oggettiva necessità in funzione di rilevanti variazioni degli assetti urbani/stradali.

Inoltre, è fatto divieto di esercitare il commercio itinerante in concomitanza con lo svolgimento di mercati e fiere, nelle aree urbane adiacenti a quelle in cui si svolge il mercato o la fiera, intendendosi come aree adiacenti quelle poste ad una distanza inferiore a 200 m.

COMUNE DI QUARRATA

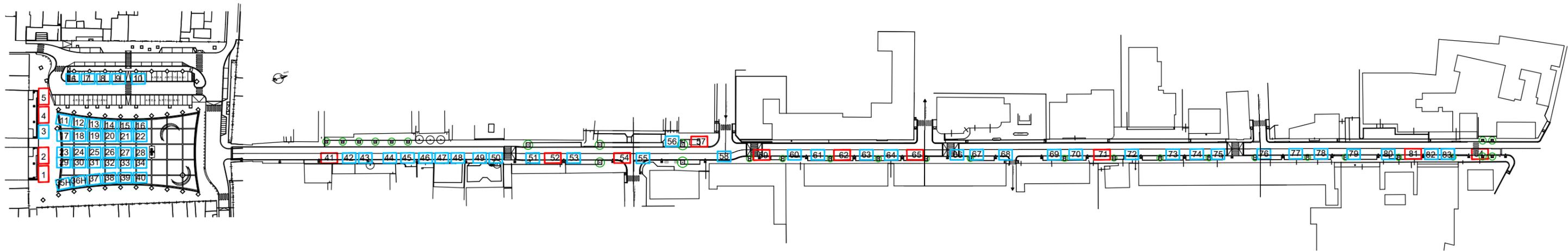
PLANIMETRIA DELL'UBICAZIONE DEL MERCATO SETTIMANALE AMBULANTE

n. NON ALIMENTARE n. ALIMENTARE n. COLTIVATORI DIRETTI



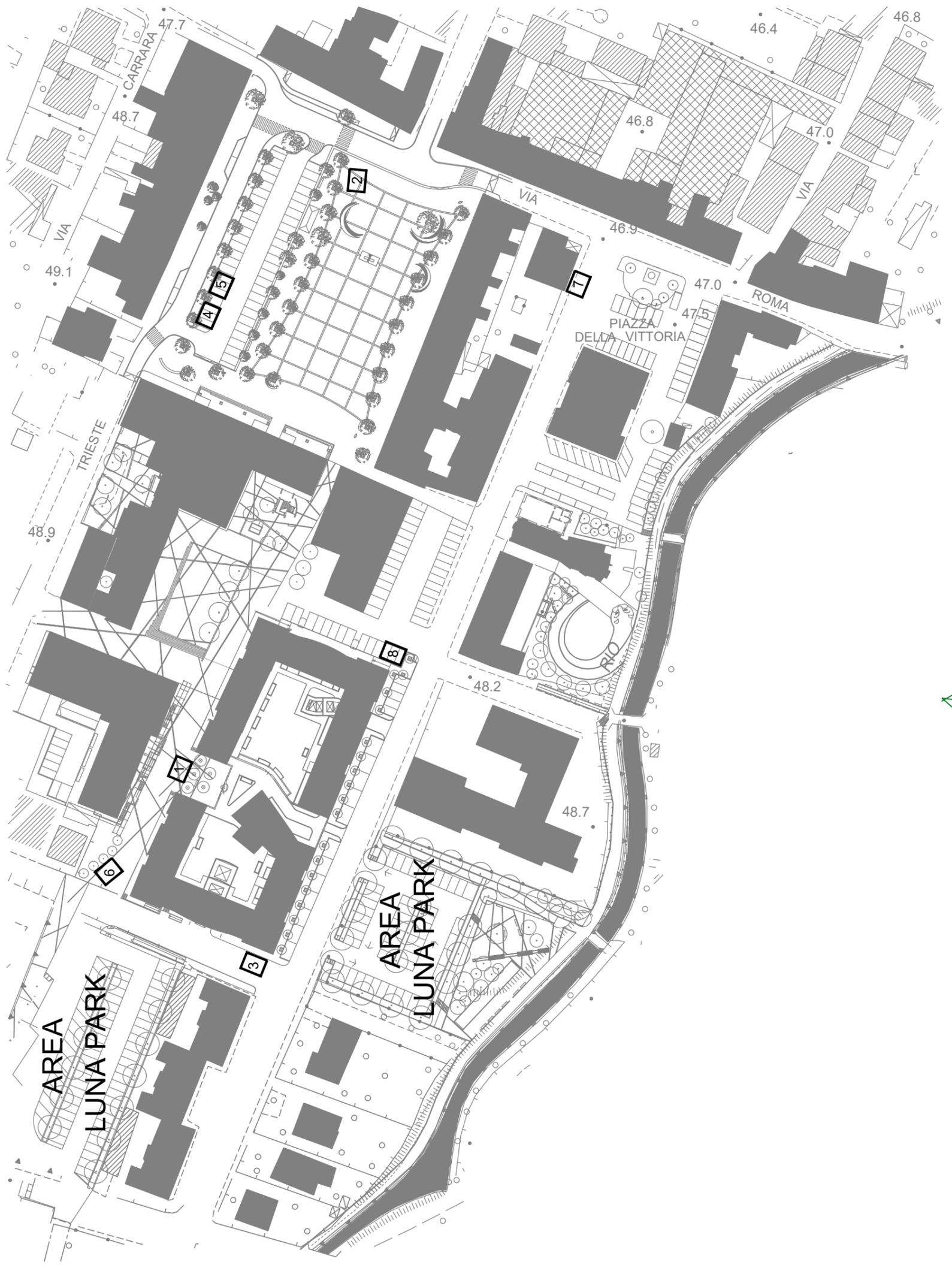
COMUNE DI QUARRATA
Planimetria ubicazione Fiera O.A.M.I. in
Piazza Risorgimento e Via Montalbano

n. NON ALIMENTARE n. ALIMENTARE

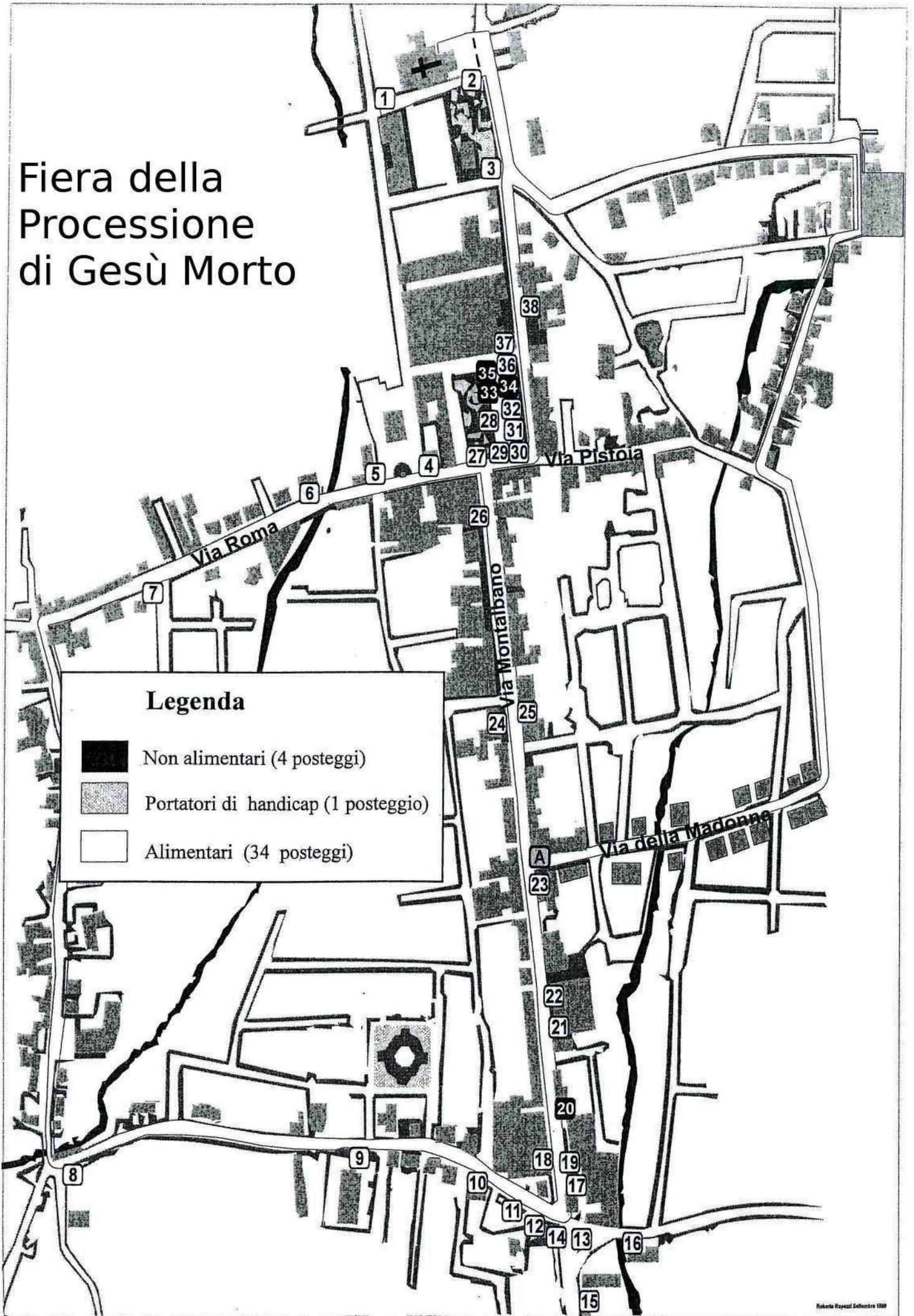


COMUNE DI QUARRATA
UBICAZIONE DELLE AREE DA CONCEDERE AGLI OPERATORI COMMERCIALI
SU AREE PUBBLICHE - FIERA DI SETTEMBRE - 8 SPAZI

n. OCCUPAZIONE



Fiera della Processione di Gesù Morto



COMUNE DI QUARRATA

Allestimento campo sportivo
Chiesa Santa Maria Assunta
per la Fiera del Bestiame

LEGENDA:

-  Pedane (n. 4 di mt. 1,00x2,00)
-  Gabbia coperta con ombreggiante (mt. 3,00x3,00)
-  Posta coperta con ombreggiante (mt. 3,00x3,00)
-  Postazione mercato
-  Gazebo (mt. 4,00x4,00)

